

governatore ed il vescovo : le truppe menarono orrenda strage sugli abitanti : dodici mila ne furono le vittime.

Questo avvenimento non preveduto sparse lo spavento in ogni provincia del regno. Ferdinando formò un'armata di venti mila uomini, e ne diede il comando al duca di Calabria suo figliuolo. Esacerbato com'era col pontefice Sisto IV, gli scrisse in tuono risoluto e minaccioso, che s'egli non gli spediva pronti soccorsi, avrebbe fatto la pace coi turchi, per non esporre tutto il suo regno alle crudeli ostilità di quei barbari, ed inoltre avrebbe lasciato loro libero il passaggio per iscorrere sino a Roma.

Sisto IV non poté allora sottrarsi onestamente dall'accorrere colle sue cure pastorali a difesa di questa porzione d'Italia. Compose in fretta una lega di principi cristiani, per cui contrastare vigorosamente agli attentati del mussulmano monarca; ed entrarono a formarla il re di Ungheria, i duchi di Milano e di Ferrara, le repubbliche di Genova e di Firenze, senza pregiudizio d'altronde della sua particolare alleanza coi veneziani. I nuovi confederati spedirono a Venezia un ambasciatore in nome di tutti, per invitare il senato ad unirsi a loro. Ma il senato se ne rifiutò, dicendo, che la repubblica di Venezia aveva sostenuto per lungo corso di anni la guerra contro Mahomet II, senza che nessuno dei principi cristiani si sia mai mosso ad ajutarla, e che alla fine, per non vedere desolati e posti a soqquadro tutti i suoi stati, era stata costretta conchiudere con lui un trattato di pace; che non era perciò nè della sua lealtà nè del suo interesse il rompere la fede giurata.

Il re Ferdinando cercò intanto di accrescere e rinforzare la sua difesa col sollecitare all'alleanza sua tutti i principi della cristianità. I re di Aragona e di Portogallo gli si collegarono di buon animo, gli fecero sperare grandi cose; ma in realtà egli non ottenne poi nulla. La sorte fortuita, più liberale di tutti, lo sciolse a un tratto dalle sue angustie. Infatti il re di Persia, entrato in guerra col sultano Mahomet, lo aveva costretto ad unire insieme da ogni lato le sue truppe, per fargli fronte. Perciò aveva dato ordine al